

A partire dalle 20 la "pioggia". Il sisma nel golfo di magnitudo 3.4 Polvere nera dappertutto a Messina Scossa a Patti ma il vulcano non c'entra

Riccardo D'Andrea

MESSINA

Pioggia scura, nera come la pece: panico in città, pedoni colti alla sprovvista, automobilisti in difficoltà, strade disseminate di fanghiglia. Basta poco per fare scattare l'allarme. Centralini della "Gazzetta" presi d'assalto per un evento che appare eccezionale. Qualcuno teme addirittura siano schegge d'asteroide. In realtà è l'effetto dell'eruzione dell'Etna.

L'evento si è verificato a partire dalle 20, prima la cenere ha invaso i centri della zona ionica, poi in forma di "terriccio" è piombata dall'alto anche a Messina. «Piove terra,

come mai?», la frase più ricorrente. Si è assistito a una vera e propria fuga dentro i negozi e nelle abitazioni. Molti hanno raccolto i panni stesi in balcone o in terrazza. A contribuire alle scene di paura gli eventi recenti, che i soliti "catastrofisti" hanno collegato: dalla pioggia di meteoriti in Russia fino alle dimissioni del Papa. «Sarà mica la fine del mondo?». Molti messinesi sono stati costretti a fare ritorno a casa per un inatteso cambio d'abito o uno shampoo. Si fregavano le mani, invece, i lavaggi: oggi saranno chiamati agli straordinari.

TERREMOTO. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata ieri sera, alle 20,14, dalla rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, lungo la

costa messinese, tra i golfi di Patti e di Milazzo. L'evento è stato localizzato a una profondità di 10.2 chilometri. Nessun danno è stato segnalato. ◀



Le strade della città dello Stretto ricoperte di cenere

